



Arredotingiardino.it

PISCINE

bordo piscina

In questa pagina parleremo di :

- › [La sicurezza della piscina](#)
- › [I rivestimenti](#)
- › [I diversi tipi di piscine](#)
- › [Le piscine a skimmer](#)
- › [Le piscina a sfioro](#)

La sicurezza della piscina



Quando si pensa all'acquisto di una piscina, il primo aspetto a voler essere soddisfatto è quello prettamente ludico.

Che ci si voglia divertire o che si desideri semplicemente rilassarsi, la piscina è il diversivo ideale.

Accanto a questa questione, però, va posta, in modo molto più decisivo quella riguardante la sicurezza.

Perché il gioco rimanga un gioco e nessuno si faccia male, quindi, diventa importante anche il rivestimento del bordo piscina.

Quando si esce dall'acqua, con i piedi bagnati, è necessario trovare una superficie sicura sulla quale appoggiarsi, altrimenti si rischia di fare un bel tombolo in acqua o, peggio, a terra!

Per scegliere il giusto tipo di rivestimento è necessario, innanzitutto, non pensare soltanto all'aspetto estetico della pavimentazione ma anche a quello pratico.

Le decisioni prese solo badando al gusto o all'abbinamento potrebbero rivelarsi sbagliate.

E' meglio rivolgersi ad uno specialista nel settore e cercare di concordare le due cose piuttosto che voler fare a tutti i costi di testa propria.

I rivestimenti

Perché la piscina sia sicura è importante che il bordo piscina sia rivestito di un materiale, innanzitutto, non liscio, ma poroso.

Si possono usare anche le piastrelle, a patto che queste siano state opportunamente lavorate in modo da riuscire a garantire una base d'appoggio solida e affidabile.

Un'alternativa alle piastrelle è il legno.

Non è raro vedere le piscine contornate da delle doghe di legno, specialmente se la piscina stessa è in pvc e rivestita con il legno.



L'utilizzo del legno come bordo piscina è il classico esempio di unione tra utile e dilettevole.

Il legno, infatti, tende ad essere piuttosto ruvido e, quindi, si presta benissimo per il bordo piscina.

Grazie ai trattamenti idrorepellenti a cui è sottoposto il legno per piscine, poi, il problema della cattiva conservazione del materiale viene meno.

I diversi tipi di piscine

Al di là dei gusti personali e delle questioni pratiche, però, quale bordo piscina scegliere dipende anche dal tipo di piscina che si ha.

La distinzione principale è quella più netta perché riguardante la struttura stessa delle piscine: è quella tra piscina a skimmer e piscina a sfioro.

A seconda di quale delle due si possiede, bisogna pensare ad un tipo di rivestimento di bordo piscina diverso.

La distinzione tra l'una e l'altra tipologia di piscina risiede nel tipo di sistema di filtraggio e di ricambio d'acqua che la piscina possiede.

Essere a conoscenza di queste informazioni è fondamentale nel momento in cui ci si ritrova a dover sistemare l'area che si è destinata alla piscina.

Le piscine a skimmer

La piscina a skimmer è di sicuro la più economica da realizzare, sia che la si preferisca in cemento armato, in vetroresina o in pannelli d'acciaio.

Questi tipi di piscina hanno un sistema di filtraggio composto da prese aspiranti – skimmer –, pompa, filtro e bocchettoni di tiraggio.

L'acqua della piscina è più bassa del bordo piscina di circa 12-15 centimetri.

Questo accade per un motivo molto semplice: lo skimmer per funzionare bene, ossia per aspirare l'acqua e soprattutto lo sporco, necessita che almeno la metà della sua altezza totale sia priva di acqua.

Questo comporta, a livello visivo, uno "stacco" tra il bordo piscina e la linea d'acqua, ma anche tra il bordo piscina e il rivestimento esterno.

Se si possiede una piscina a skimmer, quindi, si può scegliere il tipo di rivestimento che si preferisce perché non c'è alcun legame tra l'acqua riversata e la pavimentazione che circonda il bordo piscina.

Le piscine a sfioro

Nelle piscine a sfioro, invece, la questione è ben diversa.

La piscina a bordo sfioratore ha la caratteristica di avere l'acqua che trabocca oltre la parete della vasca.

L'acqua viene immessa in un canale, inviata alla vasca di compenso e filtrata per poi essere immessa nuovamente.

Dal punto di vista del rivestimento del bordo piscina, quindi, in questo caso bisogna escludere una serie di

pavimentazioni.

Siccome l'acqua tracima al di là del bordo piscina, sarebbe preferibile scegliere un materiale che non si deteriori con il passare del tempo e che, soprattutto, non tenda a raccogliere lo sporco.

Ad esempio, sarebbe meglio accantonare l'idea di rivestire il bordo piscina con del legno.

Per quanto trattato, il legno tende per natura a modificarsi se continuamente sottoposto ad un flusso d'acqua.

Inoltre, le sue venature possono trattenere residui di sporco che con la forza dell'acqua potrebbero poi ritrovarsi in piscina.

Quindi, almeno nelle immediate vicinanze del bordo piscina, sarebbe preferibile una superficie cementata o piastrellata.

Con le piscine a sfioro, inoltre, c'è il problema anche della copertura della canalina, posizionata proprio a bordo piscina.

La canalina di sfioro può essere ricoperta con una semplice griglia, oppure in plastica, in marmo, in pietra ricostruita o in pietra sovra-sfioro.

Creare una continuità cromatica tra il resto del bordo piscina e la copertura della canalina è l'ideale per avere un ambiente anche bello da vedere.

L'importante è non dimenticare mai di mettere davanti a tutto l'efficacia.



Copertura e teli per piscina

In questa pagina parleremo di :

- › Manutenzione della piscina
- › Gestire la pulizia della piscina
- › Copertura e teli per piscina
- › Teli per piscina
- › Coperture elettriche

Manutenzione della piscina



L'acquisto è solo il primo passo verso l'installazione della piscina.

Quando si decide di comprare una piscina e di installarla nel proprio giardino o sul proprio terrazzo bisogna essere ben consapevoli di ciò a cui si va incontro.

Le piscine, infatti, hanno bisogno di una certa manutenzione, che deve essere continuativa e sempre efficiente.

Solitamente la manutenzione avviene tramite due canali: da una parte c'è il proprietario della piscina che si occupa della manutenzione più "superficiale" e dall'altro c'è il personale specializzato che interviene più saltuariamente per effettuare i controlli.

Accanto alla gestione dell'impianto di filtraggio e di depurazione, c'è, però, tutta una serie di attenzioni che bisogna tenere nei riguardi della piscina.

Gestire la pulizia della piscina

La pulizia della piscina è importantissima se si vuole tenere al meglio la piscina la più a lungo possibile.

Dopo aver scelto la giusta posizione per la piscina, bisogna saperla gestire bene se si vuole che l'acqua sia sempre pulita e che, anche nel periodo in cui la piscina non sarà utilizzata, questa non si danneggi in modo irreparabile.

Se avete intenzione di installare la piscina in giardino, fate in modo che non venga messa accanto agli alberi, che non farebbero che contribuire alla sua cattiva manutenzione.



Le foglie secche o qualsiasi altro tipo di residuo cada dai rami degli alberi finirà col riversarsi sullo specchio d'acqua, sporcandolo in continuazione.

Per quanto riguarda il terrazzo, invece, presupponendo che non vi sia alcun tipo di arbusto, la piscina va posizionata quanto meno possibile verso il parapetto, in modo che sia più riparata dallo smog e dalle polveri che si depositano nell'aria.

Dopo queste precauzioni che potremmo definire "logistiche", arrivano quelle più pratiche, a cui ci si deve dedicare con una certa frequenza anche nell'arco della stessa giornata.

Il retino è, in questo senso, uno strumento indispensabile per tenere l'acqua della piscina sempre candida e come appena messa.

Quando si acquista un kit per piscine, questo contiene sempre il retino, ma, nel caso ne voleste uno più professionale, potete sempre comprarlo a parte in negozio specializzata.

Copertura e teli per piscina

Nel periodo invernale la piscina è pressoché inutilizzata, a meno che non si abbia a disposizione una minipiscina o una piscina idromassaggio con getto d'acqua calda.

In questo caso, allora, diventa fondamentale avere la giusta copertura per la piscina che vada a proteggerla nei mesi in cui il tempo è troppo spesso inclemente.

Applicare una copertura alla piscina, non significa solo non far sporcare l'acqua, fermo restando che, tra l'altro, la piscina sarà probabilmente vuota.

La copertura è necessaria per tutelare la piscina stessa.

Soprattutto se la piscina è fuori terra, infatti, le piogge abbondanti, con il tempo, finirebbero per far accumulare entro il suo perimetro una quantità d'acqua superiore alle sue effettive capacità.

Il pericolo di cedimenti o di indebolimenti è dietro l'angolo.

Si potrebbe addirittura verificare che, dopo aver sostenuto una mole d'acqua troppo pesante, nell'estate successiva la piscina venga utilizzata senza pensare al fatto che le sue pareti avrebbero potuto risentirne.

Dopo il carica d'acqua la piscina potrebbe allentarsi all'improvviso.

Che il materiale sia il PVC o il legno, il discorso è lo stesso.

La coperture per la piscina è sempre fondamentale.

Teli per piscina

Quando si acquista una piscina, si sente spesso parlare di forme e misure standard.

Le piscine quadrate e, ancora di più quelle rettangolari sono quelle che vanno per la maggiore perché sono più facili da montare e da adattare allo spazio loro destinato.

A meno che non si decida di far fabbricare una piscina su misura in muratura, difficilmente si avrà a che fare con piscine standard delle forme arrotondate.

Cercando nei negozi i teli per piscina ci si accorgerà ben presto che questi sono spesso proprio quadrati o rettangolari e più raramente di altre forme.

Come sempre capita l'offerta mira a soddisfare la domanda, quindi questo significa che le piscine rettangolari e quadrate sono quelle più diffuse.

La ragione per cui questo accade è innanzitutto funzionale.

Una piscina dalle linee definite si può sfruttare completamente, mentre non si può dire lo stesso di quelle ellittiche o ovali che, con gli angoli smussati, sono effettivamente percorribili solo per metà.

Coperture elettriche

Un altro paio di maniche sono le piscine interrate, sulle quali si può predisporre anche una copertura elettrica che, azionata tramite un apposito pulsante, va a coprire tutta la piscina.

Realizzarne una ha dei costi molto sostenuti, ma la soluzione che si ha è radicale e non pone alcun problema di adattabilità che si avrebbe, viceversa, con una copertura o un telo per piscina di una misura diversa della piscina.

I rivenditori specializzati nel settore delle piscine sono solitamente in grado di fornire questo servizio aggiuntivo ai loro clienti.

In caso contrario, sapranno sicuramente consigliare l'azienda a cui rivolgersi e con la quale operare, ovviamente, in simultanea per consegnare un prodotto completo.

docce

In questa pagina parleremo di :

- › [La pulizia della piscina](#)
- › [Le docce](#)
- › [La piscina nel periodo estivo](#)
- › [Docce solari](#)
- › [Dove acquistare le docce](#)

La pulizia della piscina



Per mantenere al più a lungo possibile la piscina perfettamente funzionale, è importante prestare molta attenzione alla sua pulizia.

Chiunque si ritrova ad acquistare una piscina dovrebbe tenere sempre in conto questo aspetto della manutenzione, che è fondamentale ai fini di un perfetto funzionamento di tutto il sistema di riciclaggio dell'acqua.

Perché lo specchio d'acqua della piscina sia sempre limpido diventa fondamentale, però, non solo la pulizia in se stessa, quanto la prevenzione allo sporco.

Bisogna, insomma, fare in modo che l'acqua non si sporchi e perché ciò avvenga è necessario che chi entra in acqua si sia lavato, in modo da evitare che venga portata in acqua qualsiasi tipo di sporcizia.

Perché ciò avvenga sempre e comunque è necessario predisporre una doccia nei pressi della struttura.

Le docce

Quando si parla di docce per piscina si deve pensare innanzitutto a dove metterle.

Il loro posizionamento è strettamente correlato al loro utilizzo.

Più le docce sono situate accanto alla piscina, più si sarà certi che vengano usate da tutti ogni volta che entrano in acqua.

Si potrebbe verificare, infatti, una dimenticanza da parte di coloro che non sono soliti utilizzare la piscina, dimenticanza che poi porterebbe uno svantaggio a tutti i bagnanti.

Non si tratta, infatti, solo delle tracce di sporco perfettamente visibili, ma anche di quelle che non si possono scrutare ad "occhio nudo".

E' il caso, ad esempio, del sudore.



Farsi una rapida doccia prima di entrare in acqua significherà anche espellere ogni tipo di residuo di questo genere, senza poi doversi ritrovare a farsi il bagno in un'acqua stagnante e maleodorante.

La piscina nel periodo estivo

Le docce diventano essenziali soprattutto durante il periodo estivo, quando molte persone usufruiscono della piscina.

Nei giorni di maggiore afflusso, infatti, sono decine e decine per persone che fanno il bagno in piscina, nel caso, ad esempio, si abbia a disposizione una piscina condominiale.

In questi casi, dunque, tutti devono sempre farsi una piccola doccia prima di entrare in acqua e nel momento in cui si esce.

Il pericolo di contagi da funghi è costante e cercare di ripararsene è il minimo che si possa fare.

Per quanto i sistemi di pulizia dell'acqua siano efficienti, bisogna comunque portare avanti una politica di pulizia che si potrebbe definire "parallela" se si vuole ottenere il massimo dalla propria piscina.

Nel caso, poi, non si volesse disporre alcun tipo di docce nell'area destinata alla piscina, allora basterà avere una pompa d'acqua con la quale sciacquarsi.

L'effetto è lo stesso, a patto che la pompa sia disposta in modo tale che non sia continuamente soggetta a sporcarsi.

Si potrebbe, ad esempio, semplicemente posizionare nel luogo d'acqua viene appoggiata un tappeto di feltro o di plastica in modo da prevenire due eventualità.

Prima di tutto, la pompa sarà sempre pulita e anche chi dovrà sciacquarsi potrà mettere i piedi su una superficie sempre intatta.

Questo avrà, come ovvia conseguenza, una pulizia potenzialmente impeccabile dello specchio d'acqua.

Per l'igiene personale di chi si tuffa in piscina, è altrettanto doveroso mettersi sotto le docce anche una volta che si è usciti dall'acqua.

Docce solari

Una soluzione innovativa e a costo zero è quella delle docce solari.

Si tratta di docce che hanno una riserva d'acqua che viene semplicemente riscaldata dai raggi del sole.

I vantaggi di questa tipologia di docce sono numerosi.

Innanzitutto, la notevole quantità d'acqua che viene riscaldata dal sole funge da riserva di calore e consente di mantenere una temperatura gradevole per molte docce contemporaneamente.

Un altro notevole vantaggio riguarda l'installazione.

Non ci sono né costi di installazione né costi di manutenzione.

Basta comprare la doccia e allacciarla al tubo o al rubinetto di alimentazione per averla perfettamente funzionante.

L'unica attenzione va prestata alla pressione dell'acqua dell'acquedotto che non deve essere superiore a 3 bar.

Le docce ad energia solari sono provviste anche di una vaschetta lava piedi, utilissima per ottemperare alle esigenze di pulizia fondamentali per far in modo che la piscina sia al massimo delle sue possibilità.

Dove acquistare le docce

Acquistare le docce per piscina è semplice. A partire dai rivenditori per piscine fino ad arrivare ai più comuni ingrossi, trovare una doccia da adibire a doccia per piscina si rivelerà molto facile.

A seconda delle proprie esigenze e delle caratteristiche di cui si ha bisogno, si possono far installare delle docce singole o a più bocchature, in modo da consentire a più persone contemporaneamente di sciacquarsi prima di entrare in acqua!

Prima di muoversi verso questa o l'altra direzione, è importante valutare lo spazio che si ha a disposizione: le docce a più posti necessitano di una pedana più larga e, quindi, di una maggiore concentrazione di metratura per essere installate.

Nei negozi troverete tutto l'occorrente per poter mettere tutte le docce che volete, ma non fate l'errore di pretendere troppo se l'ambiente non è sufficiente ad ospitare quello che desiderate.

giochi da piscina

In questa pagina parleremo di :

- › Divertirsi in piscina
- › Pallavolo
- › La Pallanuoto
- › I giochi per i bambini
- › I costi

Divertirsi in piscina



La piscina viene installata in casa non solo per avere un angolo dove rilassarsi e dove refrigerarsi, ma anche per divertirsi.

Quando si invitano gli amici o si decide di organizzare un pomeriggio in famiglia, avere dei giochi da piscina è essenziale per farsi quattro risate in allegria!

A seconda del target di persone che parteciperà ai giochi da piscina si può scegliere tra quelli da fare in squadre e quelli da fare

in coppia o persino da soli.

In fondo con il termine “gioco” si intende una varietà di modi diversi di stare con gli altri che risulterebbe davvero difficile incasellarli in categorie ben definite.

Ci sono dei giochi classici, intramontabili, che vanno bene per tutti.

Pallavolo

La pallavolo è un gioco che piace a tutti e che, soprattutto, tutti, chi più chi meno, sanno fare.

Anche questo aspetto, in effetti, è molto importante in un gioco da piscina.

Bisogna considerare che in una piscina c'è l'ostacolo dell'acqua che per chi non ama nuotare potrebbe essere insormontabile.

In questo caso organizzare dei giochi troppo articolati o che prevedano di stare sott'acqua finirebbe con l'escludere tutte quelle persone che non hanno grande dimestichezza con l'acqua, o anche i bambini, meno avvezzi a fare ciò che reputano “incerto”.

La pallavolo, invece, mette d'accordo tutti.

Per fare in modo di fare una bella partita, basterà procurarsi una rete da pallavolo, facilmente reperibile nei grandi ingrossi, negli ipermercati o nei negozi bazar che vendono un po' di tutto.

Dopo averla installata, basta solo formare le squadre.

Per quanto riguarda le misure della rete, solitamente esse si rifanno a degli intervalli standard di spazio ma sono estendibili. In sostanza, si potrà acquistare una rete valida per certe lunghezze, ma che potrà essere



sistemata, poi, in base alla lunghezza della propria piscina.

E' importante che la rete di pallavolo sia disposta in modo che l'acqua non superi il bacino dei bagnanti.

Potrebbe rivelarsi piuttosto pericoloso giocare a pallavolo con l'acqua alta.

A questo punto, in effetti, si selezionerebbero automaticamente i partecipanti.

A seconda dell'altezza della piscina, ad esempio, i bambini potrebbero non essere in grado di giocare.

L'importante non permettergli di farlo a loro rischio.

Sebbene ci saranno degli adulti presenti, pronti ad intervenire in caso di necessità, se i bambini dovessero trovarsi in difficoltà potrebbero seriamente spaventarsi e avere poi un rapporto di rigetto con l'acqua.

Se, poi, l'acqua è abbastanza bassa da consentire a grandi e piccoli di giocare, tanto meglio!

La Pallanuoto

Molto amata dai maschi è la pallanuoto.

Anche in questo caso, come per la pallavolo, preparare il campo è semplicissimo.

Basterà posizionare le due reti galleggianti e munirsi di una pallina con cui fare goal.

Trattandosi di un gioco a squadre è necessario che conti non troppi partecipanti, o almeno non troppi in relazione allo spazio che si ha a disposizione nella piscina.

Organizzare il gioco anche da questo punto di vista è importante per evitare battibecchi e gomitate e pugni involontari.

Se ci sono troppe persone concentrate nella stessa parte della piscina, si rischia di ritrovarsi in una piccola rissa senza nemmeno accorgersene!

I giochi per i bambini

Considerando il fatto che per problemi logistici i bambini rischiano di essere esclusi dai giochi organizzati dagli adulti, la cosa migliore da fare è procurarsi dei gonfiabili e farli giocare per conto loro.

In vendita sul mercato o sul web si possono trovare delle intere strutture gonfiabili che inglobano una serie di giochi da piscina adatti proprio ai più piccoli.

Si possono anche comprare i soli scivoli gonfiabili per bambini, ma a onor del vero va detto che le strutture hanno una stabilità migliore rispetto ai soli scivoli.

Inoltre, il fatto che questi gonfiabili abbiano più giochi in uno permette ai più piccoli di cambiare gioco quando gli pari, senza costringersi per forza a ripetere sempre la stessa cosa.

I costi

Come in ogni cosa, i costi dei giochi da piscina sono molto variegati.

Si va dai pochi euro delle reti di pallavolo o di quelle di pallanuoto, alle centinaia di euro delle strutture gonfiabili.

Si può spendere la cifra che si desidera in base alla tipologia di struttura che si vuole acquistare.

Il consiglio per risparmiare è quello di comprare i giochi e le reti al termine della stagione estiva, in modo da approfittare delle rimanenze di magazzino e poter usufruire di qualche buono sconto.

La contropartita sta nel fatto che dovrete accontentarvi di ciò che trovate a disposizione, ma certamente con un po' di insistenza e di caparbiazza riuscirete a fare dei begli acquisti spendendo poco!

Un'alternativa a questa strategia c'è l'acquisto on line.

Ci sono negozi on line che offrono sempre dei prezzi molto convenienti, in ogni periodo dell'anno.

Facendo un ordine abbastanza consistente in modo da ammortizzare il costo delle spese di spedizione, di possono trovare delle buone occasioni grazie alle quali accaparrarsi diversi giochi da piscina!

giochi in piscina

In questa pagina parleremo di :

- › I giochi in piscina
- › I giochi in piscina con i bambini
- › I giochi in piscina con gli adulti
- › Quando fare i giochi in piscina
- › Nuovi giochi in acqua

I giochi in piscina



Tuffarsi in acqua e trovare il giusto refrigerio durante una torrida giornata estiva è solo uno dei modi che si hanno per sfruttare al meglio la piscina.

Dopo un bel bagno, si può organizzare qualche gioco che coinvolga un po' tutti!

Il livello di difficoltà dei giochi va valutato in base all'età delle persone che vi prendono parte.

Se ci sono per lo più bambini, ad esempio, bisognerà evitare gare di velocità durante le quali è possibile trovarsi all'improvviso

sottacqua perché i più piccoli potrebbero spaventarsi e, soprattutto, non essere in grado di far fronte al pericolo nell'imminenza.

Anche se si gioca nella piscina di casa, l'attenzione e la cautela non devono mai sopirsi.

Anzi, l'ideale sarebbe disporre lungo tutto il perimetro della piscina degli appigli a cui i bambini si possano aggrappare o, in alternativa, una corda lenta che percorra i bordi e che funga da maniglia.

I giochi in piscina con i bambini

Se il vostro pomeriggio di giochi in piscina dovete trascorrerlo con i bambini, l'ideale è organizzare giochi molto semplici, come la pallavolo con la rete o anche senza.

La prerogativa per giocare a pallavolo è che i bambini riescano a raggiungere con i piedi il fondo della piscina, altrimenti pretendete che indossino i bracciali o il salvagente.

Molti dei giochi in piscina preferiti dai bambini hanno, in realtà, a che fare con l'apprendimento.

Si può, cioè, giocare con loro insegnandogli nel contempo a nuotare, ad andare sottacqua, a respirare mentre si va da un lato all'altro della piscina o semplicemente a prendere confidenza con l'acqua.



In questo modo il tempo passerà molto più velocemente e avrete unito l'utile al dilettevole!

I giochi in piscina con gli adulti

Con gli adulti la varietà di giochi è ben più ampia, a patto che si tratti di adulti in grado di nuotare e che non temono l'impatto con l'acqua.

Uno dei giochi in piscina che diverte molto i più grandi è quello del "bucato".

Il gioco si chiama così perché, per poterlo organizzare, si ha bisogno di una corda per stendere il bucato, di una serie di mollette e di una cesta.

I due concorrenti, magari parte di altrettante squadre, si trovano lungo uno dei lati lunghi della piscina ed hanno di fronte la corda per stendere il bucato.

Dall'altro lato della piscina, sulla parte pavimentata, sarà messa una cesta, nella quale si troveranno tanti foglietti, ciascuno dei quali con su incisa una lettera dell'alfabeto.

Le lettere dell'alfabeto avranno 2 colori diversi, uno per ogni squadra.

I concorrenti dovranno tuffarsi in acqua, raggiungere la cesta, trovare la lettera di cui hanno bisogno, rituffarsi in acqua, raggiungere la corda e appendere su la lettera, con l'aiuto della molletta.

Le lettere da cercare sono quelle che andranno a comporre una parola scelta all'inizio del gioco.

Vince chi dei due concorrenti riesce per primo a completare la scritta.

Un altro gioco divertente è il salvataggio.

E' un gioco da fare in coppia.

Uno dei due concorrenti si posiziona sul bordo più corto della piscina con un piccolo salvagente accanto a se.

Il suo compagno di squadra si trova esattamente sul lato opposto.

Al via, il concorrente con il salvagente deve nuotare fino al suo compagno, "recuperarlo" e trasportarlo dall'altro lato della piscina mentre lui si appoggia solo al salvagente, senza nuotare.

Vince la coppia di concorrenti della squadra che impiega meno tempo.

Quando fare i giochi in piscina

Ci sono momenti della giornata in cui mettersi in piscina a giocare è una scelta assolutamente sconsigliata.

Ad esempio, la tarda mattinata e il primo pomeriggio delle giornate estive particolarmente calde.

Sebbene, infatti, possa risultare piacevole starsene in acqua mentre la colonnina di mercurio sfiora i 40 ° C, si rischia di prendere un brutto colpo di sole.

Sono soprattutto i bambini ad essere esposti a questo rischio, quindi bisogna essere decisi nel proibirgli di stare a giocare in acqua nelle ore più afose.

L'ideale è mettersi a fare i giochi in acqua verso le 18.30 quando il sole c'è ma non è così forte da dare fastidio e quando l'acqua è anche più calda perché riscaldata da tutta una giornata di sole.

Anche la mattina è un buon momento per giocare in acqua, a patto che prima di mezzogiorno di esca dalla piscina.

Se ci sono i bambini, poi, è fondamentale che si sia sempre anche un adulto in acqua con loro mentre giocano perché, mai come quando sono distratti dallo scopo del gioco, i più piccoli possono commettere qualche imprudenza.

Nuovi giochi in acqua

Se si è a corto di idee ma si ha voglia di organizzare qualche dei giochi in acqua che siano originali, una fonte d'ispirazione sempre buona sono gli animatori dei villaggi.

Se vi trovate in vacanza presso un villaggio turistico, cercate di tenere bene a mente i giochi in acqua che vi insegneranno o, magari, chiedetegli di mostravene altri.

In alternativa, chiedete ad amici e parenti o, ancora, fate una ricerca in rete, più rapida e decisamente più esaustiva, e di sicuro troverete il gioco che fa per voi!

State attenti a cercare dei giochi fattibili nella vostra piscina, che si possano, cioè, mettere in piedi nello spazio che avete a disposizione.

lettini da piscina

In questa pagina parleremo di :

- › Lettini da piscina
- › I lettini da piscina in plastica
- › I lettini da piscina in tessuto
- › Dove mettere i lettini da piscina
- › Gli ombrelloni

Lettini da piscina



Quando si organizza uno spazio del giardino, bisogna pensare proprio a tutto.

Non c'è solo la piscina da scegliere ma anche tutto ciò che la circonda.

Se si vuole realizzare uno spazio ineccepibile e confortevole, allora bisogna sistemare anche i lettini da piscina.

I lettini da piscina sono indispensabili per qualsiasi ambiente si sia destinato all'organizzazione della piscina, sia che si tratti di un

giardino che di una terrazza.

Prima di tutto, c'è da tenere in considerazione il fattore pratico.

Dopo che si è fatto il bagno, c'è la necessità di asciugarsi.

Se la piscina è stata installata in giardino, allora potrebbe esserci l'alternativa su cui stendere il telo da mare e prendere il sole.

Questa soluzione, però, non è sempre la migliore e i lettini da spiaggia potrebbero rivelarsi comunque indispensabili.

Nell'ambito dei lettini da piscina, ce ne sono diversi e di vari tipi.

Solitamente la differenza tra l'uno e l'altro è data dal materiale con il quale sono stati realizzati.

I lettini da piscina più usati sono quelli in plastica, più resistenti alle intemperie e più facili da pulire.

Bisogna tenere in considerazione il fatto che, soprattutto se i lettini da piscina sono particolarmente pesanti, è necessario acquistare degli accessori che siano in grado di rimanere intatti anche con il passare del tempo e con le intemperie.

Accanto ai lettini da piscina in plastica ci sono anche quelli in legno e stoffa.

Si tratta dei classici modelli di lettini da piscina con la struttura in legno e la seduta in stoffa.

Entrambi i tipi di lettini da piscina hanno pro e contro.

La scelta dipende solo dalle proprie esigenze e dal modo in cui si vuole arredare lo spazio destinato alla piscina.

Durante il periodo invernale, comunque, sia i lettini da piscina in plastica che quelli in legno dovrebbero essere messi al riparo, magari in ripostiglio.

I lettini da piscina in plastica

I lettini da piscina in plastica sono molto comodi perché, prima di tutto, sono facilmente lavabili.

Basta uno strofinaccio umido per farli tornare ludici come appena comprati.

Questo aspetto non è da poco, soprattutto se si hanno dei bambini che nel periodo estivo potranno sporcare i lettini, magari mangiando un gelato o delle caramelle.

Ecco, quindi, che i lettini da piscina in plastica sono la soluzione perfetta.

In più, i lettini da piscina in plastica sono solitamente regolabili.

Questo significa che chi ci si siede potrà scegliere la postura che preferisce.

Meglio ancora, poi, se i lettini da piscina in plastica sono provvisti anche di ruote, il che li rende ideali per essere spostati con facilità.

Per quanto riguarda i colori, solitamente i lettini da piscina in plastica sono bianchi o verde scuro.



I lettini da piscina in tessuto

Tipici degli arredamenti da piscina anni Cinquanta, i lettini da piscina in tessuto sono davvero perfetti per organizzare uno spazio per la piscina assolutamente coreografico.

Essendo realizzati in stoffa, questi lettini da piscina possono essere di diverse colorazioni, a tinta unica o a fantasia.

Sarà facile, così, creare dei pendant con tutto il resto degli accessori per un ambiente curato nei minimi dettagli.

Lo svantaggio di questo tipo di lettini da piscina è, però, il fatto che non è possibile modificarli in quanto a postura e, con il passare del tempo, potrebbero rivelarsi scomodi.

La stoffa, inoltre, tende a trattenere il sudore, il che non è proprio l'ideale in fatto di igiene.

Per risolvere il problema, si potrebbe semplicemente stendere un telo sulla sdraio.

E' pur vero che questi lettini da piscina saranno utilizzati per lo più dai familiari, ma questo non significa che non si debbano calcolare tutti gli aspetti.

Dove mettere i lettini da piscina

I lettini da piscina si trovano, nella maggior parte dei casi, lungo il perimetro della piscina.

A seconda dello spazio a disposizione, però, si può preferire un lato rispetto ad un altro, in modo da non intralciare l'accesso alla piscina.

In alternativa, se si ha, ad esempio, un giardino terrazzato e, quindi disposto su più piani, si possono creare delle aree.

La piscina in una determinata zona e i lettini da piscina, con tavolini e ombrelloni, in un'altra.

Anche dal punto di vista organizzativo, questa potrebbe essere una soluzione pratica molto efficace perché non crea un legame indissolubile tra la piscina e i lettini da piscina.

Chi scenderà in giardino, insomma, potrà mettersi comodamente a prendere un po' di sole in tranquillità, magari leggendo un libro.

Gli ombrelloni

I lettini da piscina vanno a braccetto con gli ombrelloni.

E' necessario, cioè, disporre i lettini da piscina insieme ad altrettanti ombrelloni o, magari, raggrupparne un paio intorno ad un solo ombrellone.

Nelle ore più calde del giorno si dovrà poter avere la possibilità di ripararsi dal sole, soprattutto se si è decisi a passare tutta una giornata a prendere la tintarella.

Sarebbe meglio ancora se gli ombrelloni avessero incorporati dei piccoli piani di appoggio su cui poter mettere il cellulare, un bicchiere di tè fresco o, magari, su cui giocare una bella partita a carte!

Sicuramente un'area così attrezzata è perfetta per soddisfare le esigenze di tutti i bagnanti!

Minipiscine

In questa pagina parleremo di :

- › Minipiscine
- › Il materiale delle minipiscine
- › Minipiscine interne e minipiscine esterne
- › Minipiscine sul patio
- › Le minipiscine in casa

Minipiscine



Il termine minipiscina ci rimanda immediatamente all'immagine di una piscina di ridotte dimensioni, che metta a disposizione poco spazio e che sia, inevitabilmente, poco confortevole.

E invece, scoprendo cosa si intende per minipiscina, si può comprendere subito come questa incarni esattamente l'idea di relax che noi tutti conosciamo.

Le minipiscine sono quelle che, per intenderci, vediamo nelle spa e nei centri benessere, quelle che accolgono con il loro vapore e le loro bolle dell'idromassaggio i clienti stanchi.

Con il diffondersi della consapevolezza dell'importanza dei vantaggi che si possono trarre da queste minipiscine, sta dilagando anche la moda di installare questo tipo di piscine in casa.

Non occupando molto spazio, in effetti, si prestano bene ad essere integrate nell'ambiente casalingo, sia esso costituito solo dallo spazio interno o anche da quello esterno.

Bisogna valutare altri fattori al di fuori di quello dello spazio, come quello riguardante la disposizione degli impianti di depurazione, di filtraggio e di idromassaggio.

Il materiale delle minipiscine

Le minipiscine sono delle vasche realizzate in materiale sintetico che possono avere dimensioni variabili.

Sebbene, infatti, esse siano solitamente più piccole, con una dimensione, più o meno, di quella di una vasca da bagno, è possibile anche trovarne di più grandi, con la forma di una piccola piscina.

La caratteristica predominante delle minipiscine sta nella loro composizione interna.



Le minipiscine sono realizzate in modo da avere delle sedute particolarmente confortanti, sulle quali gli ospiti possano adattarsi comodamente.

All'interno delle minipiscine vi sono dei getti d'acqua che pompano anche aria con il conseguente effetto idroterapico che ne deriva.

Differentemente da quanto accade per una normale piscina idromassaggio, le minipiscine non si svuotano dopo l'uso.

Questo pone una particolare attenzione sul sistema di filtraggio, che deve essere particolarmente efficiente per permettere che l'acqua in circolo sia sempre pulita.

Le minipiscine hanno anche un impianto di riscaldamento che consente di mantenere l'acqua sempre alla temperatura desiderata.

Minipiscine interne e minipiscine esterne

La struttura delle minipiscine vien realizzata in polistirene espanso autoestinguente.

Questo significa che è possibile dare alla piscina la forma che più si preferisce, senza doversi accontentare di misure standard o dello spazio a disposizione.

Le minipiscine, grazie all'impianto di riscaldamento di cui sono provviste, possono essere posizionate sia all'interno dell'abitazione che all'esterno.

Anzi, sembra addirittura, che questa ultima ipotesi stia riscuotendo notevole successo.

L'installazione outdoor è molto apprezzata, anche in Paesi con climi piuttosto rigidi come la Scandinavia o l'America.

Il contrasto tra il freddo dell'esterno e il cado della piscina ha un effetto molto piacevole e riesce bene ad equilibrare la temperatura del corpo a quella dell'ambiente.

Li minipiscine che vengono posizionate all'esterno possono occupare qualsiasi spazio.

Non richiedendo, peraltro, ampi spazi e anche un angolo del giardino va benissimo.

Va detto, però, che essendo utilizzate anche durante la stagione fredda, le minipiscine prediligerebbero più gli ambienti aperti pavimentati che il verde.

Minipiscine sul patio

Se disponete di un patio, sicuramente sarà questo l'ambiente migliore per installare la vostra minipiscina.

Il fatto che non ci sia direttamente il terreno ma una base piastrellata nel momento in cui bisogna entrare o uscire dalla minipiscina faciliterà, prima di tutto, i movimenti e, in secondo luogo, la pulizia.

Il terreno, soprattutto se bagnato, tende a diventare fangoso e a rendere meno agevole qualsiasi gesto.

Inoltre, ancora più importante, avere erba o fango che contornano la piscina farà sì che nel momento in cui si metterà piede nello specchio d'acqua, si porterà con sé tutto lo sporco presente sul lungo il perimetro della minipiscina.

Con una base solida, invece, non si corre questo rischio.

Comunque, se si vuole installare la minipiscina in giardino, basterà disporre delle piastrelle solo nella zona che è più prossima al bordo della minipiscina.

Anche il basamento in legno è una valida proposta per il bordo della minipiscina.

Il legno trattiene bene il calore e risulta anche meno spiacevole al tatto in caso fuori faccia freddo.

Le minipiscine in casa

Evitare il problema del freddo è piuttosto semplice: basta installare la minipiscina in casa.

Siccome queste strutture sono più che altro fuori terra, la questione di un eventuale scavo che vada a rovinare l'assetto della casa non è da tenere in considerazione.

Basterà destinare una camera della casa alla minipiscina e rintanarvi per rilassarsi ogni volta che si vuole.

Se si dispone di un bagno abbastanza grande, si può addirittura sostituire la vasca da bagno con una minipiscina.

Se da un punto di vista tecnico questa soluzione non porta alcun tipo di conseguenza, praticamente può rivelarsi sconveniente.

Meglio, dividere l'angolo della minipiscina dal bagno in se, in modo da consentire l'utilizzo dei servizi al resto della famiglia, mentre il fortunato di turno si gode i benefici della minipiscina!

piastrelle piscina

In questa pagina parleremo di :

- › Rivestimento Piscine
- › Piastrelle della piscina antiscivolo
- › Piastrelle della piscina non porose
- › Tipi di piastrelle da piscina
- › I trattamenti delle piastrelle da piscina

Rivestimento Piscine



Decidere di installare una piscina in casa propria significa anche abbellire lo spazio che si ha a propria disposizione.

Sicuramente una piscina viene acquistata innanzitutto per poterne usufruire durante il periodo estivo, in modo da potersi ritagliare anche un angolo in cui rilassarsi e refrigerarsi!

Ma è pur vero che, soprattutto nel caso in cui si abbia grande spazio a disposizione, la piscina può essere impiegata per adornare una terrazza particolarmente grande o una distesa verde

molto ampia.

E' questo il motivo per il quale coloro che hanno i gusti più fini e possibilità economiche decisamente migliori decidono di rivestire le piscine con delle piastrelle.

Non è raro vedere questo genere di abbellimento in una piscina di una struttura ricettiva abbastanza quotata, che abbia una clientela elitaria e raffinata.

Figurarsi avere la possibilità di installare in casa propria una piscina così rifinita!

Piastrelle della piscina antiscivolo

Le piastrelle con le quali andrete a rivestire la vostra piscina dovranno avere delle caratteristiche ben definite per diverse ragioni.

La prima è la sicurezza.

Sebbene le piastrelle, infatti, vadano a ricoprire una struttura in cemento armato, potrebbero rivelarsi pericolose nel caso non fossero adatte.



Chi usufruisce della piscina si ritroverà più volte a poggiare i piedi sul fondo della piscina stessa, magari per aggrapparsi o per spostarsi da un bordo all'altro.

Ne deriva l'imprescindibile buona resa delle piastrelle, che dovranno essere antiscivolo per evitare qualsiasi tipo di problema.

Se si trascurasse questo aspetto la piscina potrebbe diventare davvero pericolosa, soprattutto per chi magari non ha molta dimestichezza con l'acqua e non è un grande nuotatore.

Piastrelle della piscina non porose

Le piastrelle dovranno anche essere non porose se si vuole avere una piscina igienicamente impeccabile.

Per il modo in cui sono composte, infatti, le piastrelle porose tendono a trattenere incrostazioni e sporco che, mano a mano, potrebbero poi essere rilasciate nell'acqua.

Non bisogna dimenticare che l'acqua ha una forza notevole e la sua continua azione sulle piastrelle della piscina di tipo poroso farebbe comunque venire a galla lo sporco, anche se poco a poco.

Pulirle, ovviamente, sarebbe impossibile, o almeno lo sarebbe nel periodo in cui la piscina è utilizzata.

Svuotare le vasca, pulire le piastrelle e poi ripulirla è una manutenzione che potrebbe essere fatta, volendo, all'inizio della stagione e poi eventualmente alla fine, ma questo non toglie il problema durante i mesi estivi in cui la piscina è usata.

Anche se si tratta di 3 o 4 mesi, il numero di persone che usufruiscono della piscina, unito alle creme solari e alle polveri nell'aria, sarebbe un nemico dell'igiene se si è scelto di rivestire con delle piastrelle da piscina porose.

Tipi di piastrelle da piscina

Per rivestire con delle piastrelle da piscina la propria struttura si può scegliere tra una serie di tipi di mattonelle, realizzate tutte con materiale adattai all'acqua delle piscina.

Per diversi anni sono state utilizzate le piastrelle in ceramica, non solo come piastrelle da piscina, ma anche per altri tipi di impieghi, come le coperture.

Ultimamente, invece, ha preso molto piede il grès, che dà la possibilità di scegliere tra una serie di opzioni in vetro colorato.

Sia la ceramica che il grès sono state realizzate con lo scopo di offrire una resistenza molto elevata.

La ceramica è il prodotto della lavorazione di un corpo di creta che poi viene sormontato da una glassa di ceramica.

Le piastrelle in maiolica, invece, sono la fusione del silice e dell'argilla, con la conseguenza di una consistenza simile al vetro ma molto più robusta.

Per quanto riguarda la durata nel tempo, infatti, le piastrelle da piscina in maiolica sono le migliori, anche se confrontate con quelle in granito, solitamente il materiale più usato per tutti i lavori di casa in generale.

Il grès è, invece, smaltato naturalmente e ha quindi il pregio di ingiallire con estrema difficoltà, anche se può graffiarsi più facilmente.

Tutti questi materiali, comunque, avendo delle superfici non porose, sono tutte perfette per essere impiegate come piastrelle da piscina.

Inoltre, non si macchiano mai e hanno una manutenzione molto semplice.

Quando si vuota la piscina, così, basta passare un panno umido sulle piastrelle per avere una lucentezza

rinnovata e assolutamente perfetta.

I trattamenti delle piastrelle da piscina

Le piastrelle da piscina devono subire dei trattamenti specifici se si vuole renderle resistenti nel tempo.

Questi trattamenti saranno chimici, per evitare che il cloro in particolare, così come anche gli altri prodotti solitamente utilizzati per la pulizia dell'acqua, deteriori le piastrelle da piscina, e anche strutturali, per fare in modo che esse siano quanto più possibile aderenti alle pareti e al fondale in cemento armato.

Affidandosi a degli esperti in materia, sicuramente riuscirete ad avere delle piastrelle da piscine durevoli e funzionali, oltre che molto belle da vedere.

Le piastrelle da piscina, insomma, sono in grado di unire l'utile al dilettevole, rendendo esteticamente gradevoli e sicure le pareti delle piscine.

piscina con idromassaggio

In questa pagina parleremo di :

- › [Piscina con idromassaggio in casa](#)
- › [Piscina con idromassaggio in giardino](#)
- › [I tipi di piscine con idromassaggio](#)
- › [I vantaggi dell'idroterapia](#)
- › [Come scegliere la piscine idromassaggio](#)

Piscina con idromassaggio in casa



La piscina con idromassaggio è il sogno di tutti noi!

Ogni volta che si entra in una piscina con idromassaggio di una spa o di un centro termale, la sensazione di benessere è immediata.

Figurarsi ad avercela in casa propria!

Chi volesse tramutare questo sogno in realtà, farebbe bene a progettarlo nel momento stesso in cui la casa è ancora in costruzione.

Nel caso, cioè, che la piscina con idromassaggio debba diventare parte di una villa o di una casa indipendente, per evitare eventuali problemi è meglio definirne prima il posizionamento e l'installazione.

La piscina con idromassaggio può essere sia interrata che fuori terra.

Solitamente viene messa all'interno dell'abitazione, ma si potrebbe anche creare una dependance apposita per una zona relax in cui sia contemplata anche una piscina con idromassaggio.

L'importante è che la zona in cui si posizionerà la piscina sia un po' dislocata rispetto al resto dell'abitazione.

Questo non per ragioni pratiche, ma per fare in modo che il momento dell'idromassaggio sia di puro relax.

Posizionando la piscina troppo vicino ai locali della casa abitati renderebbe anche l'idromassaggio una sorta di faccenda da sbrigare tra una cosa e l'altra, quando invece deve tradursi in un incontro con i sensi e con la fantasia.

Piscina con idromassaggio in giardino

La piscina con idromassaggio può tranquillamente essere installata anche nel giardino.

La piscina con idromassaggio è, in effetti, una piscina vera e propria che può anche essere usata per fare il bagno d'estate, nelle giornate calde in cui c'è bisogno di un po' di refrigerio!

I bocchettoni dai quali fuoriesce il getto d'acqua che sembra massaggiare la pelle è un'aggiunta ad una piscina che ha le



funzioni base di qualsiasi altra piscina.

Se si decide di installare la piscina con idromassaggio in giardino bisognerà anche disporre una struttura che faccia da copertura.

In questo modo si riuscirà a proteggere la piscina dalle intemperie e, soprattutto, la piscina potrà essere utilizzata anche nel periodo invernale.

Esistono diverse tipologie di strutture di questo tipo, quasi tutte modulari, che possono essere, poi, modellate in base alle proprie esigenze e allo spazio a disposizione.

Pensare ad un impianto di riscaldamento non solo per l'acqua ma anche per l'ambiente che ospita la piscina sarebbe opportuno, soprattutto se si vuole fare un bel bagno quando fuori la temperatura scende sotto i 0 °C.

Posizionando la piscina con idromassaggio in giardino, si dovrà avere cura di trovare un terreno simmetrico e ben allineato.

L'ideale sarebbe posizionare la piscina esterna su una base in cemento, in modo che non ci siano dislivelli.

I tipi di piscine con idromassaggio

Le piscine con idromassaggio sono molto spesso biposto.

Le dimensioni esigue sono la caratteristica distintiva di queste piscine che, al massimo, possono raggiungere i cinque posti.

Parliamo delle dimensioni della piscina con idromassaggio in termini di posti disponibili perché queste piscine hanno delle comode sedute disposte lungo i bordi che permettono di starsene nell'acqua nel massimo confort.

Alcune sedute hanno anche un poggiatesta, il che rende ancora più rilassante un bagno in mezzo ai getti d'acqua continua.

Oltre all'idromassaggio, queste piscine possono anche essere accessoriate con il nuoto controcorrente.

A seconda delle disponibilità economiche, poi, si possono richiedere altre funzioni, come l'idroterapia, l'effetto cascata,.

I vantaggi dell'idroterapia

Le piscine con idromassaggio sono degli ottimi palliativi anche per i dolori reumatici e per il mal di schiena.

L'idroterapia, che si basa su tre principi fondamentali: il calore dell'acqua, la spinta e il massaggio, è molto utile per incrementare l'irrorazione ematica, per rendere più elastici i movimenti in caso di tessuti danneggiati e per alleviare i dolori lombari.

I getti d'acqua che i bocchettoni delle piscine con idromassaggio massaggiano i muscoli, stimolano la circolazione e fanno bene anche alla pelle.

Inoltre, entrando nell'acqua calda e sentendo l'idromassaggio, aumenta la produzione di endorfina, un naturale analgesico che rilascia il nostro cervello e che è in grado di lenire il dolore e di procurare una

profonda sensazione di benessere.

Un motivo in più per muoversi alla ricerca di una piscina con idromassaggio da installare direttamente a casa propria!

Come scegliere la piscine idromassaggio

Le piscine idromassaggio possono avere forme e dimensioni diverse e trovare quella che meglio si confà al proprio ambiente dipende solo dalle esigenze e dallo spazio che si ha a disposizione.

Prima di procedere all'acquisto, consigliatevi con il negoziante presso il quale avete deciso di comprare la piscina con idromassaggio, che sicuramente sarà affiancato da un team di tecnici, che, dopo aver ascoltato le vostre richieste, provvederanno a fare un sopralluogo sul posto.

Dall'analisi specializzata si deciderà se è il caso che la piscina venga installata all'interno dell'abitazione oppure in una stanza a parte.

Piscina economica

In questa pagina parleremo di :

- › Piscina economica
- › Lo spazio
- › Utilizzo della piscina
- › I costi
- › Piscine usate

Piscina economica



La piscina economica è una scelta che fa soprattutto chi vuole avere a disposizione un piccolo angolo di relax nel proprio giardino o nel proprio terrazzo.

La scelta di acquistare una piscina economica può essere dettata da diverse ragioni, che non sempre dipendono dalle disponibilità di chi deve acquistare.

A volte si hanno problemi di spazio, che costringono a dover indirizzare la scelta in maniera quasi obbligata su una piscina economica, altre volte semplicemente si è consapevoli del fatto

che l'utilizzo della piscina non sarà così prolungato nel tempo da dover essere impeccabile.

A seconda di quale di queste ragioni siano a guidare la vostra scelta, cercate sempre e comunque di ottenere il massimo con il budget che avete a disposizione.

Per farlo, è necessario che facciate più di un giro, che consultiate più di un rivenditore e che valutate sempre anche la qualità della piscina, anche se i suoi standard possono ritenersi limitati.

Lo spazio

Le piscine vanno ad occupare o un angolo del giardino oppure uno del terrazzo.

Perché si possa fare l'acquisto giusto, la prima caratteristica che va calcolata è lo spazio.

Questo non significa che se si ha poco spazio si debba per forza optare per una piscina di bassa lega, ma che semplicemente sarà più conveniente, sia dal punto di vista prettamente economico che da uno di tipo pratico, avere una piscina poco impegnativa.



Se il diametro della piscina che ci si può permettere consente alla struttura di ospitare al massimo due o tre persone, tanto vale evitare una piscina fissa, dai costi elevati, e preferire una piscina economica.

In questo modo sarà possibile comunque godere di tutti i vantaggi che una piscina in estate può avere, senza, però, avere speso chissà quanto.

Se lo spazio è poco ma si ha voglia ugualmente di investire, sarebbe meglio pensare ad una minipiscina o ad una piscina idromassaggio, che ingombrano poco e sono solide e resistenti.

Utilizzo della piscina

Un altro motivo per cui si sceglie una piscina economica è quello dell'uso poco frequente che se ne fa e di chi effettivamente la utilizza.

Se, ad esempio, il motivo per il quale si compra la piscina è quello di accontentare i bambini che l'hanno chiesta per giocare durante il periodo estivo, la soluzione migliore è quella di comprare una piscina economica.

Non perché i bambini non "meritano" una piscina fissa esterna o fuori terra, ma perché potrebbe esserci una notevole discrepanza tra l'enfasi del loro desiderio e l'effettivo utilizzo che ne fanno.

Per testare il terreno, quindi, si può acquistare prima una piscina economica e poi, eventualmente, sostituirla con una in muratura o in legno.

Questo discorso è valido in particolar modo per gli adulti che non amano le piscine perché se si dovesse unire al desiderio dei più piccoli anche quello dei più grandi, allora la struttura fissa sarebbe da preferire alla piscina economica.

I costi

I costi delle piscine economiche, ovviamente, sono molto più abbordabili rispetto a quelle in pvc fuori terra o interrate.

Anche all'interno della gamma delle piscine economiche, tuttavia, c'è una gerarchia di qualità funzionale e pertanto da tenere in considerazione.

Per fare in modo che la piscina, seppur economica, sia di una qualità discreta, bisogna prestare molta attenzione ad alcuni fattori.

Il primo fra tutti è il luogo in cui la piscina è stata realizzata.

Nel mercato attuale, infatti, sono davvero tanti i prodotti che provengono dall'Asia.

Potendo scegliere, sarebbe meglio comprare una piscina economica realizzata in Italia o anche in Germania.

Gli standard di qualità europei sono di gran lunga superiori e garantiscono una durata maggiore, accanto ad un materiale di ottima fattura.

Quindi, se volete acquistare una piscina economica che abbia, però, anche un'affidabilità abbastanza marcata, cercate sempre il made in Italy.

Piscine usate

Se con la cifra che si ha a disposizione si può comprare una piscina nuova di modeste dimensioni, altrettanto non si può dire delle piscine usate.

Il costo delle piscine usate è noto rimanete inferiore rispetto a quello che avrebbero da nuove, quindi stanziando lo stesso tipo di budget si può comprare una piscina economica ma davvero buona.

Il consiglio è di cercare sempre delle piscine semi-nuove, che siano state acquistate in un tempo relativamente recente e che non abbiano alcun tipo di difetto a cui dover sopperire.

Per trovare le piscine usate ci si può rivolgere sia ai rivenditori di piscine nuove, che magari sono in contatto con privati e che sono intenzionati a fare da tramite tra loro e i clienti, che agli stessi privati, magari cercando sul web.

Su internet, effettivamente, è possibile trovare delle buone occasioni, ma bisogna sempre tastare con mano prima di procedere all'acquisto o di pattuire qualsiasi cosa con chi vende.

Per questo motivo, fate la vostra ricerca on line in modo che abbiate sempre la possibilità di recarvi di persona dal venditore e di verificare la qualità del prodotto.

Se riuscirete a trovare una buona occasione, avrete acquistato una piscina economica ma di buona fattura e con altrettanto buone prospettive di durata nel tempo!